

# IVG

## Cna Savona: “Nuove norme per il settore edilizio: più controlli e formazione”

di **Redazione**

30 Marzo 2011 - 18:00



**Savona.** Soddisfazione da parte di Cna è stata espressa in merito all’approvazione della proposta di legge sulla disciplina dell’attività di costruttore edile: “La Cna da anni chiedeva che anche il settore delle costruzioni fosse regolamentato in modo da scoraggiare iniziative imprenditoriali estemporanee e di garantire meccanismi di qualificazione delle imprese, così come già avviene in numerosi altri settori primo fra tutti quello dell’impiantistica. Questo anche in considerazione del fatto che il settore dell’edilizia, proprio per la mancanza di regolamentazione, è sempre stato considerato come un bacino di accoglienza di manodopera poco qualificata rivolta alla ricerca di guadagni mettendosi a lavorare in proprio anche senza la dovuta preparazione, con ripercussioni negative sulla tutela del consumatore”.

“Per operare nel settore sarà richiesto il possesso di alcuni requisiti di carattere tecnico-professionale, correlati a specifici requisiti di onorabilità e, con riferimento alla struttura organizzativa e gestionale dell’impresa, ad appositi requisiti di capacità organizzativa e finanziaria, con la principale finalità di tutelare il consumatore finale, ossia il committente del lavoro edile, da imprese di scarsa qualità tecnico-professionale o di dubbia correttezza, e di combattere la concorrenza sleale di coloro che operano abusivamente sul mercato in condizioni di precaria sicurezza” scrive Gianni Carbone, segretario provinciale di Cna Savona.

“In Italia Il valore totale della produzione del settore è pari a circa 200 miliardi di euro all’anno, 2 milioni di addetti pari all’8% degli occupati di tutti i settori economici e pari al 28% per degli occupati nell’industria. Nella nostra provincia le imprese edili costituiscono oltre il 60% del totale delle oltre 9.000 imprese iscritte all’Albo delle imprese artigiane. Il testo approvato prevede un doppio sistema di qualificazione per le imprese e per accedere a tali attività saranno previsti, precisi percorsi formativi che saranno definiti dalle Regioni, mentre un ruolo incisivo in tema di controlli dovranno ricoprire le Camere di Commercio ove verrà istituito un apposita Sezione alla quale saranno tenuti a iscriversi tutti coloro, persone fisiche e giuridiche, che esercitano una delle due attività indicate prevedendo percorsi semplificati per le imprese già regolarmente in essere” conclude Carbone.